



**MORCIANO** IL SINDACATO DEI VIGILI DEL FUOCO

# «La caserma non serve, soldi spesi inutilmente»

*Contrari al distacco da Cattolica*

IL distacco dei vigili del fuoco a Morciano non s'ha da fare. A dirlo sono niente meno che i vigili del fuoco. Per essere esatti, il **Conapo**, sindacato autonomo che li rappresenta, a giorni i vigili avranno un sopralluogo assieme all'amministrazione comunale, nei locali che sono già stati designati ad ospitare il distacco. Per il sindacato aprire un nuovo distacco sarebbe una perdita di soldi pubblici e di efficienza del servizio, ma prima di spiegare nel dettaglio le motivazioni, è bene fare un passo indietro. «Il distacco dei vigili del fuoco volontari a Morciano - premette il segretario provinciale Massimo Celli - è previsto dall'accordo sottoscritto nel 2000 da sindacati e Ministero dell'Interno). Nell'area della Valconca si doveva individuare un distacco a Cattolica o Morciano. Come noto si è pre-

vista l'apertura del distacco professionista di Cattolica. Successivamente nel settembre del 2007 in un momento di vigore economico per il ministero dell'Interno, è stato emanato un decreto per l'apertura del distacco volontario a Morciano. Ma oggi le finanze del ministero sono diminuite del 50%». Il sindacato

## GARANZIE

**«Il personale volontario non è preparato come quello permanente»**

non ne fa solo una questione di spesa pubblica. Secondo i vigili non ci sarebbe un miglioramento del servizio per un motivo semplice: il distacco di Morciano sarebbe composto da volontari. Ciò significa che si tratta di vigili non professionisti, con lavori tra i

più disparati che in caso di emergenza vengono contattati e nel più breve tempo possibile si recano in caserma, si vestono, preparano i mezzi e partono. Se un mezzo parte dalla caserma di Cattolica e in una ventina di minuti è alle porte di Morciano, quanto tempo impiegherebbero i volontari per essere operativi in caso di necessità? «Il coinvolgimento nelle attività di soccorso del personale volontario (professionalmente non preparato allo stesso modo di quello permanente) richiama criticità alle performance del Corpo nazionale, ovvero quelle relative agli interventi e alla soddisfazione dei cittadini. In sostanza si rischia di impiegare soldi dei cittadini per un servizio già svolto dai vigili del fuoco permanenti in tutta la Valconca. Il nostro non intende essere un diktat per il sindaco ma una base di confronto per trovare un punto di incontro mantenendo la massima efficienza del soccorso e la minima spesa».